

**STIVALE**   
**ITALIANO**



## Testo

-Oggi iniziamo così, senza musica perché penso che la musica sia una cosa gioiosa e in questo periodo in Italia, ma anche in tutta Europa ecco, si respira un'aria poco gioiosa, anzi di paura e di ansia costante. Abbiamo riflettuto sul fare o meno un episodio che riguardi la situazione tra Russia e Ucraina, ci abbiamo pensato molto, ci siamo presi una settimana di tempo per capire, leggere, informarci, riordinare le idee e dare un taglio a questo episodio che sia puramente, puramente linguistico. Ecco abbiamo trovato, diciamo, una soluzione per non dare opinioni inutili, sciocche, perché noi non siamo, non siamo degli storici, non siamo degli strateghi militari e però sappiamo benissimo una cosa: cioè che la guerra è una merda e lo ripeto: la guerra è una merda assoluta e quindi ci limitiamo semplicemente a esprimere un po' come stiamo vivendo questo.. questo periodo di angoscia e vogliamo darvi semplicemente degli strumenti per capire meglio quello che sta succedendo attraverso i giornali e i media italiani se volete appunto informarvi, anche tramite quelli.

-Come sapete noi abbiamo vissuto, lavorato e anche studiato per quello che mi riguarda, tanti anni in Russia; abbiamo conosciuto un po' di cultura russa, abbiamo amici russi, ma contemporaneamente abbiamo conosciuto tantissime persone ucraine con origini ucraine e addirittura abbiamo dei carissimi amici che sono originari proprio del Donbass, quindi della zona più colpita in questo momento. Come vi renderete conto è, e anche credo per voi sarà così, è molto difficile analizzare, provare a capire tutta questa situazione. L'unica cosa che ci sentiamo di dire è che noi siamo solidali con tutte le vittime di questa guerra e con vittime intendiamo tutte le persone che in un batter d'occhio si sono viste cambiare davanti agli occhi la realtà che conoscevano perché, come sappiamo, è sempre la popolazione ad avere i problemi più grandi. E l'unica cosa di cui siamo certi è che le colpe vadano ricercate da entrambe le parti e solo la Storia,

quindi solo il futuro, ci dirà, ci permetterà di giudicare quello che sta succedendo.

-Detto questo, noi siamo degli insegnanti di italiano, amiamo il nostro lavoro e quindi ci, diciamo, vogliamo toglierci da qualsiasi tipo di opinione e di dibattito perché la situazione non è chiara ecco. Oltre alla guerra che si combatte sul campo, io penso che da una parte, sia da una parte che dall'altra quindi sia in Russia e nei paesi filorussi, sia in Occidente si stia combattendo una guerra di propaganda. Quindi, ecco, il mio consiglio, Il mio consiglio è quello di dubitare di tutte le informazioni: sia da una parte che dall'altra. Ecco purtroppo dobbiamo essere pazienti, dobbiamo incrociare le dita, sperare che questa situazione si risolva il prima possibile e nel miglior modo possibile e poi con calma riusciremo a capire da una parte e dall'altra quali informazioni, quali informazioni, sono state, date, quali informazioni erano vere e quali false perché purtroppo in una situazione di guerra, e noi indirettamente indirettamente stiamo partecipando a questa guerra, secondo me bisogna stare molto attenti alle informazioni che si leggono, si vedono, si percepiscono. Per questo motivo, Siccome il nostro lavoro è quello di avvicinare le culture, questa è la nostra missione principale: avvicinare le culture, abbiamo deciso di fare in questo episodio un ascolto. Quindi ho estrapolato l'audio di un piccolo intervento, un piccolo riassunto della situazione fino ad oggi di Milena Gabanelli che è una delle più grandi, più importanti, una delle migliori giornaliste italiane. Quindi quello che faremo oggi: vi mando, adesso vi farò ascoltare questo, questo piccolo riassunto che dura circa due minuti. Se non avete capito bene potete riascoltarlo e dopo io proseguirò con diciamo delle parole chiave per capire meglio, per capire meglio il discorso e poi questo lessico è comunque un lessico che troverete nelle varie trasmissioni televisive, nei giornali eccetera, in modo da potervi informare anche in italiano, se volete. -Esatto, questo è un lessico che speriamo non dobbiate usare mai, ma che per leggere le notizie attuali ma anche e soprattutto la Storia, quella con la s maiuscola quindi quella passata, sono molto importanti quindi vi possono aiutare se volete leggere i giornali o saggi di storia o ascoltare delle conferenze.

-Inoltre abbiamo deciso di regalare a tutti quanti la trascrizione di questo podcast, quindi seguitemi su instagram perché lo caricheremo o nella nostra pagina Patreon, dove comunque sarà accessibile a tutti quanti, non solo ai mecenati; il contenuto, lo renderò disponibile a tutti quanti e forse anche nel nostro nuovo sito internet [stivaleitaliano.com](http://stivaleitaliano.com), quindi potrete andarvi a leggere anche la trascrizione di questo dialogo. Detto questo, faccio partire il riassunto di Milena Gabanelli: *“tutto pensavamo fuorché di arrivare 60 anni dopo alla sto..a qualcosa che ricorda tanto la storia di Cuba. Allora, Putin ha ammassato tutte le sue truppe lungo i confini dell'Ucraina anche da parte bielorusse e anche da parte, nella zona che confina con la Moldavia e la Transnistria. Il problema è che l'Ucraina non deve far parte della NATO; avere la NATO sulla porta di casa è una minaccia alla sicurezza russa. Perché succede questo? Perché l'Ucraina ha chiesto di entrare nell'Unione Europea e per entrare nell'Unione Europea bisogna far parte del Patto Atlantico. C'è... bisogna tornare indietro per capire questo perché c'è una violazione, c'è un'offesa dentro a questo. Nell'89 quando è caduto il muro di Berlino l'allora presidente americano Bush e il presidente Gorbačëv hanno fatto un patto non scritto: la Russia si ritira a condizione che la NATO non si allarghi alle ex repubbliche. Ma poi è nata l'Unione Europea, sono entrate le ex repubbliche russe e hanno tutte fatto parte della NATO. Ora la questione è che l'Ucraina è proprio al confine e questo non s'ha da fare, non è tollerabile da parte di Putin. Da parte americana c'è la minaccia di sanzioni*

*pesantissime l'esclusione delle banche dal circuito russo dal circuito internazionale bancario, sanzioni pesantissime su tutto l'export; dall'altra parte Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, i Paesi baltici stanno armando la piccola Ucraina con potentissimi sistemi antimissili. Insomma l'escalation è veramente infuocata e una prova di forza pericolosissima. Le condizioni poste da Putin è prova scritta che entro due me... accordo scritto che entro due mesi garantite che l'Ucraina non farà mai parte della NATO e la NATO non farà mai esercitazioni lungo i confini della Russia e Washington non manderà truppe dei Paesi baltici. Risposta di Biden: "discutiamo sì, però i tempi non ce li dai tu e su l'Ucraina, decide l'Ucraina". Sta di fatto che in mezzo c'è l'Europa alla canna del gas, attaccata alla canna del gas..."*

Ecco questo era appunto il riassunto di Milena Gabanelli e probabilmente ecco eh, non sarà facile per molti di voi, quindi vi consiglio magari di tornare indietro di qualche minuto, riascoltarlo due, tre, quattro volte o anche di più per cercare di capire più parole possibili dal contesto. Io da questo ho estrapolato delle parole che secondo me sono interessanti e sono importanti per capire non solo questo discorso ma anche tutte le informazioni o buona parte delle informazioni che sentiamo in questo periodo. Allora una delle prime parole che dice è "fuorché" "tutto ci saremmo aspettati fuorché" ok? Cioè: noi ci saremmo aspettati, quindi c'è questo futuro nel passato, tutto quanto eccetto, ecco con eccezione di, no? Tutto, tutto, tutto ma non l'invasione della Russia in Ucraina, tranne questo, tutto eccetto questo. Fuorché è una, una parola diciamo un pochino più usata appunto nella lingua scritta o in un registro alto. quindi potete usare benissimo "eccetto", "escluso", ok? Potete usare anche queste.

"Ammassare le truppe", Putin ha ammassato le truppe, ammassare significa, dalla parola, viene della parola "massa", "massa" significa "quantità", ammassare, mettere tutto insieme no? Mettere tutto insieme in una grande quantità, raccogliere una grande quantità". Ammassare "le truppe"; le truppe diciamo sono dei sottoinsiemi dell'esercito, ok? Voi probabilmente conoscete la parola "esercito" oppure "armata" potete conoscere queste parole. Le truppe sono delle delle parti, ok? Delle piccole parti; la truppa.

"Confine", "...ha ammassato le sue truppe lungo il confine..." ok? Quindi c'è questa parola "confine" che è questa linea immaginaria ok? Dove inizia e finisce un Paese. Abbiamo anche il verbo "confinare" che sentirete più avanti, quindi vi dico tutte e due le parole; "confinare" quindi per esempio: "l'Italia confina a nord con l'Austria, la Svizzera e la Francia" questo è confinare.

"Fare parte di, fare parte di" significa..qui quando parla.. "far parte della NATO, far parte dell'Unione Europea, far parte degli Stati Uniti" significa come "entrare in un in un gruppo" "entrare a far parte di" ok? Quindi in un tipo di gruppo, di insieme di persone o, in questo caso, di stati. Per esempio potete dire: sono, cioè faccio parte di una squadra, faccio parte di un gruppo di lavoro, faccio parte di un'organizzazione, un'associazione.

"Sulla porta di casa" ecco questa è un'espressione che noi usiamo, si usa molto, moltissimo in questo periodo: "sulla porta di casa", "sul giardino di casa" si usa molto. Immaginate cosa voglia dire, cioè "vicinissimo, estremamente, estremamente vicino".

"Minaccia alla sicurezza", no? "Minaccia", minaccia è la possibilità di un'aggressione; minacciare ecco il verbo è "minacciare", "minaccia" è il sostantivo, "minaccioso" è l'aggettivo. "Patto Atlantico" ok? Usa questa parola, Patto Atlantico è semplicemente un'altra parola che si usa al

posto di NATO, ok? Patto Atlantico.

“Violazione” è violazione di una regola, violazione di una legge, quindi “trasgredire, non rispettare qualcosa”. Il verbo è “violare”, violazione, violato; “violato” è il participio passato.

“Fare un patto” ecco, Milena Gabanelli: “fa, il presidente Bush con Gorbačëv, con il presidente Gorbačëv hanno fatto un patto “non scritto”. “Un patto” significa “un accordo, una decisione presa insieme”; “non scritto” ok? E’ un patto solamente orale, orale quindi hanno solamente parlato e hanno fatto un patto, hanno deciso questo, ovvero quello che spiega durante il suo riassunto. Quindi un patto è un accordo, una decisione in comune.

“Ritirarsi”, ok la Russia “si ritira” ok? Si ritira significa “tornare indietro” ok? La Russia aveva ammassato delle truppe sui suoi confini e le ha ritirate, ok? quindi tornare indietro.

“A condizione che” prossima parola. “A condizione che” questa è una parola molto interessante perché è una variante di “se” ok? Molti di voi probabilmente conoscono questo periodo ipotetico, primo, secondo, terzo tipo, dipende dal vostro livello, comunque sapete che la parola “se” introduce un’ipotesi ok? “A condizione che” funziona nello stesso modo ma a differenza di “se” vuole sempre, in tutti i casi, anche nel periodo ipotetico di primo tipo, il congiuntivo; quindi vi faccio un esempio: la Russia ritirerà le sue truppe a condizione che la NATO non si è espanda, ok? vedete che c’è presente e futuro come nel primo tipo, però dopo “a condizione che” va sempre il congiuntivo che va accordato a seconda... seguendo le regole di concordanza quindi congiuntivo presente, passato, imperfetto, trapassato eccetera eccetera..

Allargarsi” voi probabilmente conoscete la parola “largo”: Largo- stretto, allargarsi, allargare “allargarsi” appunto è il verbo riflessivo. In questo caso, quando parliamo di geopolitica, un un Paese che si allarga, si espande no? “Espandersi, allargarsi” significa “diventare sempre più grande”.

“La questione” lei dice: “la questione è che ora l’Ucraina vuole entrare nell’Unione Europea” allora, questo lo dico soprattutto per, diciamo, gli ascoltatori anglofoni quindi dagli Stati Uniti, dall’Inghilterra. La questione in italiano non è come inglese, ma indica un fatto, un problema non è una domanda ok? Non Significa “una domanda” ma significa “il fatto, il problema, il tema della discussione”.

Poi c’è “non s’ha da fare”<sup>1</sup>, ok? Questa..lei parla di questa entrata, no? Questa volontà dell’Ucraina di entrare nell’Unione Europea, dice: non s’ha da fare; questa è una citazione dai *Promessi Sposi* “questo matrimonio non s’ha da fare” quindi non è una frase che noi usiamo nell’italiano di tutti i giorni ma è una frase ad effetto presa appunto da uno dei romanzi italiani più famosi, *I Promessi sposi* di Alessandro Manzoni dove c’è questa citazione, appunto. Noi in italiano moderno diremo “non si deve fare, non si deve fare” quindi con questa forma impersonale.

“Tollerabile” usa questo aggettivo “tollerabile”, “tollerare” è il verbo, significa “che può essere accettato” no? è una cosa tollerabile, che può essere accettata, può essere compresa anche se non è piacevole. “Non è tollerabile” quando noi usiamo questa frase “non è tollerabile”, è una frase molto, molto forte indica quasi un’offesa.

---

<sup>1</sup> *I promessi Sposi*. Capitolo 1 (I bravi pronunciano questa frase per impedire a Don Abbondio di celebrare il matrimonio fra Renzo e Lucia)

“Sanzioni”, “sanzioni pesanti” usa, no? Usa questo aggettivo “pesante” quindi delle sanzioni muto “dure”. Le sanzioni sono come si sta muovendo in questo periodo il modo occidentale cioè l'esclusione delle banche dai mercati internazionali, per esempio...scusate dai circuiti, non dai mercati, dai circuiti internazionali, questo fa parte delle sanzioni, è una sorta di limitazione per isolare il paese, ok? Per isolare. Una serie di provvedimenti economici soprattutto, una serie di decisioni economiche per isolare il paese.

“Stanno armando” “armare” significa letteralmente “azionare un'arma” quindi un fucile, una pistola, un mitragliatore eccetera; “armare” significa “metterlo, renderlo operativo, cioè renderlo pronto” ma, in questo contesto, armare significa “dare delle armi”. Qua dice: “la Germania sta armando...”no? Quindi sta dando delle armi.

“Sistemi antimissili” quindi questi grandi scudi, questi grandi sistemi per contrastare la caduta dei missili, delle bombe ma soprattutto dei missili che partono praticamente dalla Russia.

“Infuocato” usa questo aggettivo molto bello, “infuocato” significa “di fuoco” quindi “pericoloso, molto, molto, molto pericoloso”. “Un clima infuocato” in questo momento quindi “un clima estremamente pericoloso”.

Usa la parola “prova di forza”; “prova di forza” è appunto una competizione, una sorta di gara, una sorta di competizione, una sorta di scontro, conflitto, no? Di forza militare e diplomatica anche.

Un'altra parola che a me piace molto e quindi usata è “braccio di ferro”. Braccio di ferro è appunto questo, questo gioco, competizione possiamo dire, dove due persone si mettono una davanti all'altra e cercano di portare giù il braccio dell'altra persona. E' una frase che si sente molto in questo, in questo periodo: “un braccio di ferro tra la Russia e l'Europa” oppure la Russia e gli Stati Uniti.

“Porre una condizione” - Putin ha posto una condizione questo viene da “porre” che è un verbo in -orre un di questi verbi un po' particolare. Il participio passato è “posto” ha posto una condizione, porre significa mettere una condizione, aggiungere una condizione.

“Accordo scritto”, questo l'abbiamo visto anche prima, patto, accordo sono molto simili come parole. “Garantire” significa dare una garanzia cioè dare una una prova, una risposta positiva di qualcosa, garantire dare una sicurezza, una sicurezza ad un altro paese. “Esercitazioni militari” anche questa è una parola usatissima, prima della guerra, prima dello scoppio della guerra esercitazioni militari significa appunto ammassare un certo numero di truppe ai confini di un paese e renderle pronte diciamo, no? Pronte all'azione.

“Sta di fatto che”, questo è un connettivo molto bello, serve per diciamo sottolineare rendere più forte un'affermazione vera, ok? Per rendere più forte un fatto che se vuole raccontare questo è un pochino impersonale diciamo, come come espressione, possiamo anche, se vogliamo, personalizzare questa espressione possiamo dire “il fatto è che” anche per esempio “Scusa questa sera non ho voglia di uscire il fatto è che sono stanco”, No? Per dire che questa cosa che “sono stanco” è effettivamente vera per sottolineare appunto la veridicità di un'affermazione. Ultima espressione che lei usa “l'Europa è alla canna del gas” “Sta attaccata” oppure “è attaccata alla canna del gas” allora questo è un gioco di parole perché in realtà come voi sapete il 40% del gas che noi in Italia personalmente noi Italia, non so nei singoli stati, ma noi li prendiamo dal gas russo del 40% quindi c'è, ci sono dei problemi evidenti nella diplomazia in questo in questo momento.

Questo essere attaccati alla canna del gas significa non avere nessun'altra scelta se non la morte. E' un po' brutale come espressione. Significa non avere altra scelta se non la morte e la morte è l'unica altra possibilità che ci sia. In questo caso c'è un gioco di parole perché noi siamo attaccati alla canna del gas russo nel senso noi abbiamo fortemente bisogno del gas Russo e non abbiamo nessun'altra possibilità in questo momento di non ricevere il gas russo, quindi usa questa espressione per sottolineare appunto questo... questo problema.

Ecco qui diciamo si concludono le parole che ho estrapolato da questo audio come vi ho detto la trascrizione sera libera per tutti quanti per questo episodio, è un po' come un nostro gesto diciamo di solidarietà a tutti quanti. Tutte le vittime, tutti quelli che sono in ansia perché comunque è una situazione che preoccupa l'Europa intera. Tutti sentiamo, chi vive in Europa, sentiamo questa minaccia diciamo, della guerra molto vicina quindi abbiamo deciso di darla tutti anche un pochino per, secondo me, distrarvi. Ecco perché siamo veramente bombardati di informazioni dalla mattina alla sera e siamo curiosi, abbiamo l'ansia di capire come si sta evolvendo la situazione, quindi riempiamo il nostro cervello di informazioni a volte anche inutili, diciamolo, perché fra tutte io ho sentito anche molte molte informazioni veramente inutili, molto secondarie che non fanno altro che riempirmi il cervello, ok? Quindi consiglio che vi do anche cercate di distrarvi. E' giusto, non bisogna assolutamente negarsi l'informazione perché formazione è la chiave per capire il mondo in cui viviamo però, in questo momento, la propaganda di tutti i tipi, di tutti tutti i tipi proprio virale, d'accordo? Cioè proprio dappertutto, siamo in una infodemia. Ecco quindi un eccesso di informazioni, questo è normale durante la guerra quindi per mantenere una mente lucida è giusto informarsi, secondo me dedicare un tot di tempo all'informazione però è anche giusto svagarsi, fare continuare a fare le cose che ci piacciono, perciò abbiamo deciso appunto di dare questa trascrizione a tutti quanti. Io con questo vi saluto, vedremo se riprendere questi argomenti futuro, anche se dubito sono degli argomenti molto difficili da affrontare con questo vi lascio e dico soltanto "BASTA GUERRA".